



ACCADEMIA DELLE SCIENZE DELL'UMBRIA



MEIC- Sezione di PERUGIA

INVITO

Il giorno 15 giugno 2018 alle ore 17.30 nella Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni (Piazza Italia, 2) il **prof. Giancarlo PELLEGRINI**, Socio dell'ADSU, già prof. ord. di Storia Contemporanea UNIPG, e il **prof. Luciano TOSI**, Socio del MEIC, già prof. ord. di Storia delle Relazioni internazionali UNIPG, tratteranno il tema:

“La dimensione umana della politica. La figura di Aldo Moro a quarant'anni dalla scomparsa”

G.Pellegrini- Moro nella politica italiana

A quarant'anni dalla tragica fine dello statista democristiano, non parleremo del “caso Moro”, ma della sua visione e impegno politico. Appena trentenne, egli ebbe un ruolo importante nella elaborazione della Carta costituzionale. Segretario della DC (1959-63), Presidente del Consiglio tra 1963 e 1968, nonché tra 1974 e 1976, divenne il riferimento più autorevole della politica italiana. In maniera convinta perseguì la linea politica di centro sinistra, nell'ambito del disegno di allargamento dell'area democratica. Dopo il '68, con lo spostamento sempre più a sinistra del quadro politico e con la crescita di consensi al PCI, non esitò ad aprire quella che egli definì “fase di una strategia di attenzione” verso la presenza del PCI nella società. Quando il PCI di Berlinguer nel 1973 avanzò la proposta di compromesso storico, Moro, avendo ben chiaro che quelle di DC e PCI erano esperienze storiche con “molte divergenze e limitate convergenze”, si impegnò per un confronto aperto, che registrò vari momenti e che condusse al governo di solidarietà nazionale (16 marzo 1978), in cui il PCI entrava nella maggioranza ma non aveva rappresentanti nel gabinetto ministeriale.

L.Tosi- Moro e la ricerca della pace

Aldo Moro fu alla guida del Ministero degli Affari Esteri dal 1969 al 1974 e nella sua azione cercò costantemente di tutelare gli interessi italiani insieme a quelli della comunità internazionale, sulla base della sua ispirazione cristiana. Ambito privilegiato dell'azione di Moro fu la diplomazia multilaterale, in particolare, le Nazioni Unite e la Comunità Europea, organismi che egli cercò di valorizzare e potenziare. Nel quadro della distensione, che caratterizzò gli anni Settanta, Moro si mosse cercando di perseguire “la pace nella sicurezza”. A tal fine si adoperò per superare il bipolarismo e gli squilibri Nord-Sud; favorì la tutela internazionale dei diritti umani, lo sviluppo della dimensione sociale europea e l'allargamento della CE. Svolse, inoltre, un ruolo di primo piano alla Conferenza di Helsinki per la Cooperazione e la Sicurezza in Europa.

L'evento è aperto a tutti gli interessati. I Soci dell'ADSU e del MEIC, gli Studenti e i Docenti dell'Università e delle Scuole Medie Superiori sono cordialmente particolarmente invitati.

IL PRESIDENTE ADSU (*prof. Giancarlo MANTOVANI*)

IL PRESIDENTE della Sezione MEIC di Perugia (*prof. Carlo CIROTTO*)

